

DI MAURIZIO CARUCCI

Un'impresa al giorno. Grazie al Prestito d'onore regionale, nelle Marche sta diventando più facile mettersi in proprio e avviare un'attività. Da settembre a oggi, infatti, sono stati presentati 289 progetti di avvio di nuove aziende, 227 proposte sono state approvate, oltre tre milioni di euro sono stati già erogati. Il Prestito d'onore regionale intende incentivare la piccola imprenditoria locale attraverso la concessione di un microcredito fino a un massimo di 80mila euro, da rimborsare in sei anni. Ed è rivolto a giovani disoccupati, donne oltre i 35 anni (per loro è previsto anche l'abbattimento a zero del tasso d'interesse) ed extracomunitari. Le condizioni per ottenere i fondi sono la residenza da almeno sei mesi nelle Marche e l'avvio dell'attività nella regione. «È un'idea che avevamo in mente da un po' di tempo - spiega l'assessore regionale alla Conoscenza, Istruzione,

Con il Prestito, Regione Banca Marche e una società di tutoraggio consentono di avviare un'attività a giovani disoccupati, donne oltre i 35 anni ed extracomunitari

Formazione e Lavoro, Ugo Ascoli -. Ci siamo ispirati al microcredito di Mohammed Yunus, Nobel per la pace 2006. Il successo del progetto è da attribuire all'assistenza tecnica gratuita che forniamo ai beneficiari per un anno e al rimborso di 500 euro a pratica che offriamo alla Banca Marche. Visto il successo, pensiamo di arrivare a 500 progetti finanziati, quindi di prorogare l'iniziativa almeno fino al 2008». Da quando il progetto Prestito d'onore regionale è partito, si è avuta una risposta inattesa da parte dei cittadini della Marche. Praticamente nasce una nuova impresa ogni giorno: un risultato esaltante, che dimostra come il